

Nuove Segnalazioni Floristiche Italiane

Nuove segnalazioni floristiche italiane 19. Flora vascolare (234–259)

F. Roma-Marzio, R. Angius, N.M.G. Ardenghi, C. Argenti, E. Banfi, G. Barcheri, M. Cardelli, P. Cerbone, S. Ceschin, M. D'Agostino, F. D'Aleo, F.S. D'Amico, E. Del Guacchio, C.M. Del Negro, A. Di Filippo, E. Di Filippo, D. Di Lernia, G. Gentile, D. Iamónico, S. Maccioni, E. Meneguzzo, C. Menicocci, G. Michelutti, C.M. Musarella, G. Nicoletta, G.P. Norcini, N. Olivieri, G. Orrù, A. Pica, L. Pinzani, A. Siciliano, M. Terzi, R. Vaira, F. Verloove, G. Zangari, L. Lastrucci

234. *Allium angulosum* L. (Amarillidaceae)

LOM: Sesto Calende (Varese), loc. La Piana, (WGS84: 45.745957°N, 8.640353°E), prato parzialmente umido e occasionalmente inondato dopo forti piogge, 245 m s.l.m., 3 agosto 2025, leg. E. Meneguzzo, det. G. Barcheri, conf. E. Banfi, (FI, *Herb. E. Meneguzzo*). – Nuova stazione di specie rara per la provincia di Varese.

La stazione è costituita da un unico nutrito cespo in piena fioritura. *Allium angulosum* è una specie eurosiberiana (Pignatti et al. 2017). Le stazioni fino ad ora note per la provincia di Varese sono quelle di Gurone, Brinzio, Ganna, Palude Brabbia (Kleih 2018, Macchi 2005) mentre è probabilmente estinta a Cascina Tagliata.

Enzo Meneguzzo, Giovanni Barcheri, Enrico Banfi, Nicola M.G. Ardenghi

235. *Amorpha fruticosa* L. (Fabaceae)

+ (INV) **LAZ:** Lago di Bracciano (RM), presso Spiaggia dei Gabbiani (WGS84 42.087493°N, 12.213416°E), costa sabbiosa, localmente abbondante, 165 m s.l.m., 23 ottobre 2024, leg. L. Pinzani, S. Ceschin, D. Di Lernia, det. L. Pinzani (FI) – Cambio di status da specie esotica naturalizzata a invasiva per il Lazio.

Indagini recenti condotte dagli autori nel Lazio hanno rivelato che questa specie ha colonizzato ampiamente gli habitat ripariali lungo il fiume Tevere, sia all'interno dell'area urbana di Roma, sia nei tratti suburbani ed extraurbani. Popolazioni dense e frequenti sono state osservate anche lungo le rive del Lago di Bracciano (Pinzani et al. 2025a, 2025b), dove la specie sta sostituendo la vegetazione autoctona in diversi siti. Precedentemente segnalata come naturalizzata nel Lazio (Celesti-Grapow 2009, Lucchese 2017), *Amorpha fruticosa* sembra essersi espansa in modo particolare negli ultimi anni, suggerendo un comportamento sempre più invasivo.

Lorenzo Pinzani, Dario Di Lernia, Simona Ceschin

236. *Anemone coronaria* L. (Ranunculaceae)

LAZ: Roma, Villa Borghese (WGS84: 41.916818°N, 12.490896°E), prateria, 70 m s.l.m., 2 aprile 2025, C.M. Del Negro & D. Iamónico (RO). – Specie confermata per la città di Roma.

Anemone coronaria è una specie nativa del Mediterraneo; risulta introdotta in Gran Bretagna e La Riunione (POWO 2025). In Italia è segnalata in tutte le regioni, eccetto Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia (Bartolucci et al. 2024). Nel Lazio è stata rinvenuta principalmente nel viterbese e valle del Tevere, mentre a Roma non risulta nella flora di Celesti-Grapow et al. (2013). Esiste, tuttavia, una segnalazione antica dove *A. coronaria* viene riportata "in pratis apricis nonnullis sponte Nelle Ville Pamfili, Ludovisi, Borghese" (Sebastiani, Mauri 1818). Abbiamo rinvenuto in RO, in un campione d'erbario, raccolto da Pietro Sanguinetti nel marzo del 1828 (vedi anche Lucchese 2024, il quale indica "da Sang." = "da Sanguinetti"). Il ritrovamento della specie all'interno del parco di Villa Borghese, in una prateria, rappresenta pertanto una conferma per questa specie per la città di Roma dopo circa 200 anni.

Duilio Iamónico, Carlo Maria Del Negro

237. *Crocus biflorus* Mill. (Iridaceae)

LAZ: Roma, (WGS84: 41.887794°N, 12.449103°E), Villa Doria Pamphilj, prateria antropogena, 81 m s.l.m., 17 febbraio 2025, E. Di Filippo & D. Iamónico (RO). – Prima segnalazione di specie nativa per Villa Doria Pamphilj. *Crocus biflorus* è una specie endemica italiana, presente in tutte le regioni eccetto Valle d'Aosta e Sardegna (Portale della Flora d'Italia 2025). Sebbene la specie sia presente nella maggior parte della regione Lazio (Anzalone et al. 2010), nella città di Roma, entro il Grande Raccordo Anulare, è relativamente rara e confinata principalmente nel settore sud (Parco Regionale dell'Appia Antica), mentre mancava nell'area ovest della città in accordo con Celesti-Grapow (1995). Recentemente è stata rinvenuta al Parco Urbano di Aguzzano, nel settore est della

città (Roma-Marzio et al. 2025). La popolazione da noi rinvenuta a Villa Doria Pamphilj è composta da circa cinque individui (quelli rinvenuti in fiore) che crescono ai margini di una prateria antropogena.

Duilio Iamónico, Elisa Di Filippo

238. *Echinaria capitata* L. (Poaceae)

CAL: Oriolo (Cosenza), C.da Serra Salice nei pressi del bivio che scende verso C.da Spadaro (WGS84: 40.065228°N, 16.441010°E), calanchi, 600 m s.l.m., *F. Roma Marzio* nr. 1919 (PI nr. 068804).- Seconda segnalazione per la Calabria.

Echinaria capitata è stata recentemente confermata per la Calabria proprio per il territorio di Oriolo (Bartolucci et al. 2022). La presente segnalazione dista circa 4 km verso NNE dalla precedente.

Francesco Roma-Marzio

239. *Hydrocharis laevigata* (Humb. & Bonpl. ex Willd.) Byng & Christenh. (Hydrocharitaceae)

+ (CAS) **ITALIA** (LOM): Vergiate (Varese), loc. Cuirone, Via Edmondo De Amicis (WGS84: 45.742583°N, 8.704478°E), vasca del lavatoio, 315 m s.l.m., 6 settembre 2025, leg. *E. Meneguzzo*, det. *N.M.G. Ardenghi*, (FI, *Herb. E. Meneguzzo*).- Specie esotica casuale nuova per l'Italia.

La stazione si compone di una decina di piante più o meno ricche di lamine, di provenienza ignota e apparentemente non coltivate nei dintorni, flottanti nella vasca del lavatoio della frazione vergiatese. La superficie di detta vasca è di circa 10 m².

Hydrocharis laevigata è una specie tropicale originaria dell'America centrale e meridionale. Ampiamente coltivata come pianta acquatica ornamentale e da acquario, è stata segnalata allo stato spontaneo anche in altri paesi europei. Vegetativamente si distingue dall'affine *H. spongia* Bosc, nativa del Nordamerica orientale e non oggetto di coltivazione, per le lamine fogliari da arrotondate a debolmente cordate alla base anziché distintamente cordate e con insenatura profonda (Lowden 1992, Verloove 2013, Winterton et al. 2018).

Enzo Meneguzzo, Nicola M.G. Ardenghi

240. *Ipomoea indica* (Burm.) Merr. (Convolvulaceae)

(NAT) **LAZ:** Nemi (WGS84: 41.717222°N, 12.69694°E), Parco Regionale dei Castelli Romani, muro, 348 m s.l.m., 25 giugno 2024, *A. Siciliano, G. Gentile & D. Iamónico* (RO); Castel Gandolfo (WGS84: 41.744722°N, 12.653611°E), Parco Regionale dei Castelli Romani, muro, 360 m s.l.m., 14 luglio 2024, *C. Menicocci & D. Iamónico* (RO).- Prima segnalazione di specie esotica naturalizzata per il Parco Regionale dei Castelli Romani.

Ipomoea indica è una specie nativa delle zone tropicali e subtropicali americane (POWO 2025) e risulta naturalizzata nel Lazio (Galasso et al. 2024a), ove è presente prevalentemente lungo il litorale a Santa Marinella, Torvaianica e in Provincia di Latina (Lucchese 2017). Non è stata mai segnalata al Parco Regionale dei Castelli Romani da Abbate et al. (2009) né da Buccomino et al. (2016).

Duilio Iamónico, Altea Siciliano, Chiara Menicocci, Giuseppe Gentile

241. *Juncus dudleyi* Wiegand (Juncaceae)

+ (CAS) **ITALIA** (VEN): Rocca Pietore (Belluno), greto del Torrente Cordevole nei pressi de Le Grazie (WGS84: 46.42638°N, 12.00601°E), ristagno fangoso, 980 m s.l.m., 14 agosto 2024, leg. *C. Argenti*, det. *F. Verloove* (FI, BR, *Herb. Argenti*).- Specie esotica casuale nuova per l'Italia.

Questa specie è originaria del Nord America, dal Canada al Messico, e appartiene al complesso di *Juncus tenuis* (Verloove 2010). Come aliena, è stata segnalata in diversi Paesi europei, tra cui Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Slovacchia (POWO 2025). Inoltre, è stata registrata anche in Belgio (Verloove, Van Rossum 2024). *Juncus dudleyi* si distingue da *J. tenuis* Willd. per le orecchiette della guaina fogliare, che sono corte e arrotondate, con sporgenze lunghe meno di 2 mm (contro le orecchiette lungo-acuminate, lunghe 3-6 mm, di *J. tenuis*). Assomiglia molto a *J. dichotomus* Elliott, ma si distingue per le orecchiette coriacee e gialle, mentre quelle di *J. dichotomus* sono scariose e biancastre (Verloove 2010).

Filip Verloove, Carlo Argenti

242. *Lobelia erinus* L. (Campanulaceae)

+ (CAS) **LAZ**: Allumiere (Roma), Via dell'Agrifoglio (WGS84: 42.157995°N, 11.905721°E), interstizio alla base del muro di un'abitazione, 546 m s.l.m., 29 giugno 2025, *G. Zangari & M. D'Agostino*, (FI).– Specie esotica casuale nuova per il Lazio.

Giulio Zangari, Martina D'Agostino

243. *Narcissus ×cyclazetta* Chater & Stace nothosubsp. ***cyclazetta* L.** (Amaryllidaceae)

+ (CAS) **ABR**: Teramo (Teramo) incolto presso bordo stradale lungo Via A. De Gasperi (WGS84: 42.662512°N, 13.708611°E), a ca. 250 m s.l.m., 9 aprile 2025, *N. Olivieri* (FI).– Sottospecie di origine ibrida esotica casuale nuova per l'Abruzzo.

Alcuni individui in fioritura sono presenti in un'area incolta situata presso la strada, nell'ambito di una vegetazione dominata da *Malva sylvestris* L., *Parietaria judaica* L. e *Smyrnium olusatrum* L. Le piante possono essersi originate per dispersione passiva dei bulbi. *Narcissus ×cyclazetta* nothosubsp. *cyclazetta* rappresenta un culton largamente utilizzato a scopo ornamentale, ottenuto tramite retroincrocio e noto come *Narcissus* 'Tête-à-tête', incluso nella divisione n.12 delle cultivar di *Narcissus*. In Italia la notospecie è segnalata come alloctona casuale solo per la Lombardia (Galasso et al. 2018).

Nicola Olivieri

244. *Oenothera rosea* L'Hér. ex Aiton (Onagraceae)

(CAS) **LAZ**: Roma, Villa Mercede (WGS84: 41.899755°N, 12.513565°E), margine vialetto, 57 m s.l.m., 29 aprile 2025, *D. Iamónico & G. Nicoletta* (RO).– Seconda stazione di specie esotica casuale per il Lazio.

Oenothera rosea è una specie nativa delle Americhe e considerata aliena negli altri continenti (POWO 2025). In Italia è indicata come naturalizzata in Liguria e casuale al centro-nord e nelle isole maggiori (Bartolucci et al. 2024). Nel Lazio è stata segnalata esclusivamente in un'area incolta dell'Orto Botanico (Tescarollo et al. 2004, Lucchese 2017). La popolazione da noi rinvenuta è rappresentata da pochi individui, probabilmente sfuggiti a coltura (sebbene a Villa Mercede la specie non risulti coltivata) e rappresenta la seconda segnalazione regionale.

Duilio Iamónico, Gianluca Nicoletta

245. *Parnassia palustris* L. subsp. *palustris* (Parnassiaceae)

CAL: Torrente Placa, Roghudi (Reggio Calabria) (WGS84: 38.148251°N, 15.879809°E), lungo il torrente su substrati muscinali, 1550 m s.l.m., 21 agosto 2025, *F. D'Aleo & C.M. Musarella* (FI, REGGIO).– Seconda segnalazione per il Parco Nazionale dell'Aspromonte e per la città metropolitana di Reggio Calabria.

Parnassia palustris subsp. *palustris* viene segnalata per la prima volta da Crisafulli et al. (2008) (Cascate Maesano, Aspromonte, 4 agosto 2007, *Musarella C. & Scuderi L.*, 014078, CAT nr. 014078: <https://www.parcokentie.it/herbarium/foto/05/014078.jpg>). A seguito di successive ricerche nell'area del ritrovamento e in altre limitrofe fino a luglio 2025 la specie non è stata più ritrovata, considerato anche che già il ritrovamento del 2007 aveva messo in evidenza una popolazione non molto numerosa.

La popolazione qui segnalata, distante circa 7,5 km più a monte dalla precedente, si trova in una stazione che si estende su un fronte di circa 100 metri sul versante del torrente esposto a ovest ed è costituita da centinaia di individui riuniti in diversi nuclei, frammisti ad altre specie tipiche di questo ambiente come *Soldanella calabrella* Kress, *Alchemilla austroitalica* Brullo, Scelsi & Spamp., *Chaerophyllum hirsutum* L., *Struthiopteris spicant* (L.) Weiss, e *Geranium versicolor* L.

Francesco D'Aleo, Carmelo Maria Musarella

246. *Passiflora caerulea* L. (Passifloraceae)

(NAT) **LAZ**: Nemi (WGS84: 41.716666°N, 12.697222°E), Parco Regionale dei Castelli Romani, rampicante su recinzioni e arbusti, 334 m s.l.m., 25 giugno 2024, *A. Siciliano, G. Gentile & D. Iamónico* (RO); Castel Gandolfo (WGS84: 41.742838°N, 12.655951°E), Parco Regionale dei Castelli Romani, incolto al margine della strada, 296 m s.l.m., 31 luglio 2025, *C. Menicocci & D. Iamónico* (RO).– Prime segnalazioni di specie esotica naturalizzata per il Parco Regionale dei Castelli Romani.

Passiflora caerulea è una specie nativa del Sud America (Argentina, Bolivia, Brasile e Paraguay) e aliena naturalizzata nel Lazio (Galasso et al. 2024a) dove risulta segnalata a Montalto di Castro (Provincia di Viterbo), Casperia (Provincia di Rieti) e in poche località in Provincia di Latina (Lucchese 2017); più recentemente è stata osservata al Parco Regionale dell'Appia Antica da Iamónico (2022). La specie non è stata mai segnalata nel Parco Regionale dei Castelli Romani da Abbate et al. (2009) né da Buccomino et al. (2016). I nostri rinvenimenti risultano pertanto i secondi per la Città Metropolitana di Roma.

Duilio Iamónico, Altea Siciliano, Chiara Menicocci, Giuseppe Gentile

247. *Pinguicula christinae* Peruzzi & Gestri (Lentibulariaceae)

TOS: Orrido di Botri, Bagni di Lucca (Lucca), (WGS84: 44.08219180°N, 10.617087°E), rupi rocciose stillicidiose silicee (diaspro), 700 m s.l.m., exp. E, 5 giugno 2025, R. Vaira (PI nr. 069446, *Herb. R. Vaira*). – Nuova stazione per la flora della Toscana.

Secondo Peruzzi, Gestri (2013), questa specie è documentata in Toscana solo nell'Appennino settentrionale da 1000 a 1800 metri di altitudine. Nel sito è presente una piccola popolazione su una rupe stillicidiosa lungo la riva sinistra del Rio Pelago nella parte superiore della località Le Prigioni e segna il nuovo limite altitudinale inferiore della specie.

Questa popolazione era stata precedentemente identificata come *Pinguicula reichenbachiana* Schindler (Arrigoni et al. 2007) o *Pinguicula mariae* Casper (Pierini, Peruzzi 2014), sebbene quest'ultima vegeti solo su rocce calcaree o gessose (Ansaldi, Casper 2009).

La determinazione della specie è stata effettuata utilizzando le chiavi dicotomiche presenti in Peruzzi, Gestri (2013) e Pignatti et al. (2018). In particolare, i caratteri diagnostici presi in considerazione sono stati: angolo di apertura della corolla superiore a 90°, lobo centrale del labbro inferiore con una macchia bianca prossimale, lobo mediano del labbro inferiore lungo molto di più di 4,5 mm, lobi laterali di 4 mm e lobo centrale di 5 mm.

Altri caratteri osservati, non presenti nelle chiavi ma nella descrizione della pianta, sono lo sperone debolmente ricurvo verso il basso (9 mm di lunghezza), la capsula che non supera i 6 mm di lunghezza e lo scapo lungo 12 cm.

A queste osservazioni si aggiungono anche osservazioni sull'ecologia della pianta, che vegeta su substrato siliceo (diaspro) mentre *Pinguicula apuana* Ansaldi & Casper e *Pinguicula mariae* Casper vegetano su substrati calcarei.

Riccardo Vaira

248. *Pontederia cordata* L. (Pontederiaceae)

(NAT) **LAZ:** Parco Natura La Selvotta presso Cascata del Fosso degli Olmetti (WGS84 42.03542°N, 12.41519°E), stagno adiacente alla cascata in ambiente boschivo, 210 m s.l.m., 21 luglio 2025, L. Pinzani & D. Di Lernia (URT, *Herb Pinzani*). – Seconda stazione di specie esotica naturalizzata nel Lazio e nell'Italia peninsulare.

La specie è stata segnalata per la prima volta nel Lazio da Galasso et al. (2018) presso Sabaudia (Latina). Nel luogo di ritrovamento la specie forma una popolazione densa ma localizzata, costituita da decine di esemplari maturi confinati nella porzione meridionale dello stagno.

Lorenzo Pinzani, D. Di Lernia

249. *Portulaca grandiflora* Hook. (Portulacaceae)

+ (CAS) **CAM:** Afragola (Napoli) (WGS84: 40.916154°N, 14.314291°E), Via Carlo Poerio, fessurazioni dei marciapiedi, 46 m s.l.m., 16 luglio 2025, P. Cerbone (NAP nr. 0007051, FI). – Specie esotica casuale nuova per la Campania.

Introdotta in Italia nel 1836 a Modena da Giovanni de' Brignoli (Saccardo 1909) e, già in diverse cultivar, almeno dal 1862 all'Orto Botanico di Napoli (Gasparrini 1863). In Campania è frequentemente coltivata come ornamento stagionale.

Pasquale Cerbone, Emanuele Del Guacchio

250. *Potamogeton schweinfurthii* A.Benn. (Potamogetonaceae)

SAR: Bortigiadas (Sassari), Fiume Coghinas (WGS84: 40.866310°N, 8.957805°E), acque correnti, 38 m s.l.m., 30 settembre 2024, leg. G. Orrù, R. Angius, A. Casu, M. Copez & M.L. Pala, det. G. Orrù & R. Angius (FI). – Seconda sta-

zione per la flora della Sardegna.

La prima segnalazione in Sardegna riguarda il territorio Sud-Orientale isolano, nel torrente Cannas-Picocca tra i comuni di Burcei e San Vito (Lastrucci et al. 2010).

Giovanna Orrù, Roberto Angius

251. *Quercus robur* L. subsp. *robur* (Fagaceae)

LIG: Sarzana (SP), località Bosco di Bordigoni (WGS84: 44.126065°N, 9.945422°E), bosco caducifoglio, 30 m s.l.m., 18 giugno 2025, *M. Cardelli & S. Maccioni* (PI nr. 069443); *ibidem* (WGS84: 44.126618°N, 9.945954°E) (PI nr. 069444).– Nuove stazioni per la flora della Liguria.

Per la Val di Magra in territorio ligure erano note due stazioni segnalate da Antonio Bertoloni nel XIX secolo (Bertoloni 1854): località Fondachette, a Sarzana, e Camisano, ad Ameglia. Allo stato attuale gli individui da noi rinvenuti risultano essere le uniche segnalazioni recenti per la bassa Val di Magra ligure.

Massimiliano Cardelli, Simonetta Maccioni

252. *Salvia argentea* (Thunb.) Makino (Lamiaceae)

LAZ: Campoforogna, Centro Appenninico del Terminillo “Carlo Jucci” (Rieti), prateria xerica nelle immediate vicinanze dello stabile (WGS84: 42.455240°N, 12.993014°E), 1688 m s.l.m., 4 luglio 2025, *A. Pica & A. Di Filippo* (FI), singolo individuo in fruttificazione.– Conferma per il complesso del Terminillo.

Specie Steno-Mediterranea distribuita in sud Europa e nord Africa dal Marocco fino alla Turchia, dove raggiunge l'estremo limite orientale (POWO 2025). In Italia è diffusa in Sicilia e regioni meridionali, ad esclusione di Molise e Campania dove risulta non più ritrovata (Portale della Flora d'Italia 2025). Nel Lazio, il Monte Terminillo costituisce per *S. argentea* il limite settentrionale dell'areale italiano sul versante tirrenico (Lucchese 2018, 2024). I primi dati d'erbario per l'area del Monte Terminillo risalgono a raccolte di Anzalone del luglio 1992, il quale successivamente annovera la specie come rarissima e vulnerabile a livello regionale (Anzalone et al. 2010). Recenti ricerche in località Campoforogna, in particolare nei pressi del Centro Appenninico del Terminillo “C. Jucci” (dove fu raccolta in passato) e in altre aree immediatamente limitrofe, hanno dato esito negativo (Ciccotti 2016). Lo stesso lavoro riporta una possibile seconda stazione laziale di *S. argentea* (Comune di Settefrati), anch'essa non confermata. Le ultime segnalazioni di presenza accertata in campo rimangono quindi quelle dei primi anni '90 (Lucchese 2018). Il ritrovamento di un singolo individuo in fruttificazione ad oltre trent'anni dalla prima segnalazione sottolinea la necessità di ulteriori ricerche sul Massiccio del Terminillo, considerato anche che qui *S. argentea* è presente al di fuori della sua tipica distribuzione altitudinale (Pignatti et al. 2018).

Antonio Pica, Alfredo Di Filippo

253. *Salvia microphylla* Kunth (Lamiaceae)

(CAS) **LAZ:** Roma, terreno agricolo adiacente al Forum Sport Center (WGS84 41.890489°N, 12.386403°E), margine di oliveto, 25 m s.l.m., 27 aprile 2025, leg. *D. Di Lernia*, det. *D. Di Lernia & L. Pinzani* (URT).– Specie esotica casuale nuova per la Provincia di Roma.

La specie è attualmente nota nel Lazio in località Valle di Liri, Monti Cornicolani, Monti Lepini (Nicolella 2013), Montecelio, Norma (Anzalone et al. 2010) e Montebuono (Lucchese 2017). Il presente ritrovamento rappresenta pertanto la prima segnalazione per la Provincia di Roma.

Lorenzo Pinzani, Dario Di Lernia

254. *Salvinia natans* (L.) All. (Salviniaceae)

LAZ: Roma, presso Isola Sacra (WGS84 41.765627°N, 12.244768°E), canale, 15 m s.l.m., 18 settembre 2024, leg. *L. Marcelli, L. Pinzani & D. Di Lernia*, det. *D. Di Lernia & L. Pinzani* (URT).– Nuova stazione di specie rara nel Lazio. In accordo con Lucchese (2018) *Salvinia natans* è oggi in forte regressione a causa dell'eutrofizzazione e dell'inquinamento delle acque, di cui è un sensibile bioindicatore. Le stazioni laziali rappresentano per la specie il limite sud dell'Italia peninsulare.

Lorenzo Pinzani, Dario Di Lernia, Simona Ceschin

255. *Saxifraga stolonifera* Curtis (Saxifragaceae)

(CAS) **LOM**: Comabbio (Varese), Via Brusisch (WGS84: 45.782855°N, 8.672720°E), sottobosco, 280 m s.l.m., 5 aprile 2025, leg. *G.P. Norcini*, det. *E. Meneguzzo*, conf. *N.M.G. Ardenghi*, (FI, *Herb. E. Meneguzzo*).– Prima segnalazione di specie esotica casuale per la provincia di Varese.

La stazione, osservata da almeno un anno, è costituita da una ventina di rigogliose piante. *Saxifraga stolonifera* è una specie frequentemente coltivata originaria della Cina e Giappone, già nota per le province di Como e Brescia (Pignatti et al. 2017) e per la provincia di Lecco (<https://www.actaplantarum.org/forum/viewtopic.php?f=40&t=76981>). Macchi (2005) e Kleih (2018) non riportano la specie.

Gabriele P. Norcini, Enzo Meneguzzo, Nicola M.G. Ardenghi

256. *Silybum marianum* (L.) Gaertn. (Asteraceae)

LOM: Busto Arsizio (Varese), loc. Sacconago, Via Speranza (WGS84: 45.594989°N, 8.832617°E), campo assolato, 210 m s.l.m., 28 maggio 2022, *E. Meneguzzo*, (FI, *Herb. E. Meneguzzo*).– Prima segnalazione per la provincia di Varese.

La specie non è riportata né da Macchi (2005) né da Kleih (2018).

Enzo Meneguzzo, Nicola M.G. Ardenghi

257. *Sisyrinchium micranthum* Cav. (Iridaceae)

(NAT) **LOM**: Sesto Calende (Varese), loc. S. Anna, Campeggio “La Sfinge”, Via Angera 1 (WGS84: 45.729168°N, 8.619422°E), verde igrofilo a ridosso del fiume Ticino, 196 m s.l.m., 28 maggio 2025, leg. *G. Michelutti*, det. *N.M.G. Ardenghi* (FI, *Herb. E. Meneguzzo*).– Seconda segnalazione di specie esotica naturalizzata per la provincia di Varese. *Sisyrinchium micranthum* è una specie di origine nord-americana (Nicoletta, Ardenghi 2013) osservata in provincia di Varese presso Maccagno con Pino e Veddasca nel Parco Giona (Gariboldi 2021). Non segnalata in Macchi (2005) e Kleih (2018).

Gianpaolo Michelutti, Enzo Meneguzzo, Nicola M.G. Ardenghi

258. *Solanum pseudocapsicum* L. (Solanaceae)

+ (CAS) **BAS**: Venosa (Potenza), Via Luigi la Vista, all'incrocio con Via Colonnello Maddalena (WGS84: 40.960097°N, 15.817723°E), fessure nel marciapiede, 17 agosto 2025, leg. *M. Terzi*, det. *F.S. D'Amico & M. Terzi*.– Specie esotica casuale nuova per la Basilicata.

Solanum pseudocapsicum è segnalata come specie esotica casuale nella maggior parte delle regioni d'Italia, mentre è considerata esotica naturalizzata solo in Sicilia (Galasso et al. 2024a, 2024b). Questa segnalazione è la prima per la Basilicata, indicata nei pressi del Castello Aragonese di Venosa.

Massimo Terzi, Francesco Saverio D'Amico

259. *Washingtonia robusta* H.Wendl. (Arecaceae)

+ (CAS) **EMR**: Rimini (Rimini), bordo stradale in Viale Alfredo Cappellini (WGS84: 44.071666°N, 12.574444°E), a ca. 1 m s.l.m., 22 marzo 2025, *N. Olivieri* (FI).– Specie esotica casuale nuova per l'Emilia-Romagna.

Alcuni giovani individui della specie sono presenti sul bordo stradale ed in alcuni vasi situati lungo il lato esposto a sud della strada, nei pressi di esemplari adulti di *Washingtonia robusta* coltivati in un giardino privato. Le giovani piante si sono originate dai semi prodotti dagli esemplari adulti. Il viale si trova nell'area urbana, a ridotta distanza dal mare Adriatico: la presenza di allineamenti di edifici, di mura perimetrali che delimitano aree private e di alberi lungo il viale creano le condizioni microclimatiche favorevoli per la germinazione dei semi e lo sviluppo delle plantule. *Washingtonia robusta* è originaria del Messico nord-occidentale e della penisola della Bassa California, ma a seguito della coltivazione a scopo ornamentale si è diffusa come entità alloctona in Italia, Spagna, Algeria, Tunisia, Israele, Isole Canarie, Madera, California, Louisiana, Florida, Messico nord-orientale, Isole Hawaii, Isola della Riunione ed isola del Nord della Nuova Zelanda (POWO 2025). In Italia la specie è largamente coltivata nelle regioni peninsulari ed insulari ed è segnalata come esotica casuale in Liguria, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Molise, Abruzzo e Marche e come esotica naturalizzata in Toscana e Puglia (Galasso et al. 2024a).

Nicola Olivieri

Letteratura citata

- Abbate G, Bonacquisti S, Giovi E, Iamónico D, Iberite M, Lorenzetti R (2009) Contribution to the vascular flora of the Castelli Romani Regional Park (Rome, Central Italy) with recent observations and early herbarium surveys. *Webbia* 64(1): 47-74.
- Ansaldi M, Casper SJ (2009) *Pinguicula mariae* Casper nova spec. and *Pinguicula apuana* Casper et Ansaldi nova spec. A contribution to the occurrence of the genus *Pinguicula* L. (Lentibulariaceae) in the Apuan Alps (Italy). *Wulfenia* 16:1-31.
- Anzalone B, Iberite M, Lattanzi E (2010) La flora vascolare del Lazio. *Informatore Botanico Italiano* 42(1): 187-317.
- Arrigoni PV, Ferretti G, Padula M (2007) La flora della riserva di luoghi naturali "Orrido Di Botri" (Bagni Di Lucca, In Toscana). *Parlatorea* 9: 7-39.
- Bartolucci F, Domina G, Andreatta S, Argenti C, Astuti G, Ballelli S, Ballestrin S, Banfi E, Barberis D, Bernardo L, Bertolli A, Bonali F, Bonini F, Bruschi T, Buccomino G, Caldarella O, Cancellieri L, Caputo P, Conti F, Crisanti A, Del Guacchio E, Falcinelli F, Festi F, Ferri V, Filibeck G, Galasso G, Gestri G, Gigante D, Gubellini L, Gottschlich G, Guarino R, Hofmann N, Király G, Laghi P, Lazzeri V, Lonati M, Luchino F, Lupoletti J, Mei G, Merli M, Pagitz K, Paura B, Pennesi R, Perrino EV, Pica A, Pierini B, Pinzani L, Pittarello M, Praleskouskaya S, Prosser F, Roma-Marzio F, Santi F, Saiani D, Sebellin A, Soldano A, Spilli T, Stinca A, Terzi M, Tiburtini M, Tomasi G, Venanzoni R, Lastrucci L (2022) Notulae to the Italian native vascular flora: 13. *Italian Botanist* 13: 67-84.
- Bartolucci F, Peruzzi L, Galasso G, Alessandrini A, Ardenghi NMG, Bacchetta G, Banfi E, Barberis G, Bernardo L, Bouvet D, Bovio M, Calvia G, Castello M, Cecchi L, Del Guacchio E, Domina G, Fascetti S, Gallo L, Gottschlich G, Guarino R, Gubellini L, Hofmann N, Iberite M, Jiménez-Mejías P, Longo D, Marchetti D, Martini F, Masina RR, Medagli P, Peccenini S, Prosser F, Roma-Marzio F, Rosati L, Santangelo A, Scoppola A, Selvaggi A, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Wagensommer RP, Wilhelm T, Conti F (2024) A second update to the checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosystems* 158(2): 219-296.
- Bertoloni A (1854) *Flora Italica* vol. 10(2): 129-256. Haeredum Richardi Masii, Bononiae.
- Buccomino G, Leporatti M, Biaggi M (2016) La flora vascolare di Colle Pardo di Ariccia (Roma, Lazio). *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie B*, 123: 29-39.
- Celesti-Grapow L (1995) *Atlante della flora di Roma. La distribuzione delle piante spontanee come indicatore ambientale*. Argos, Roma, 505 pp.
- Celesti-Grapow L, Alessandrini A, Banfi E, Bernardo L, Bovio M, Brundu G, Camarda I, Carli E, Conti F, Domina G, Fascetti S, Gubellini L, Lucchese F, Poldini L, Pretto F, Prosser F, Scoppola A, Selvi F, Soldano A, Villani M, Blasi C (2009) Inventory of the non-native flora of Italy. *Plant Biosystems* 143(2): 386-430.
- Celesti-Grapow L, Capotorti G, Del Vico E, Lattanzi E, Tilia A, Blasi C (2013) The vascular flora of Rome. *Plant Biosystems* 147(4): 1059-1087.
- Ciccotti A (2016) Specie a rischio di estinzione nel Lazio: i *taxa* critici del genere *Salvia* L. (Lamiaceae). Tesi di laurea, Corso di Laurea in Scienze del Mare e del Paesaggio Naturale, Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Disponibile a: https://www.riservaduchessa.it/publicazioni/Tesi_Salvia_Alessia_Ciccotti.pdf
- Crisafulli A, Maiorca G, Marino A, Musarella CM, Scuderi L, Signorino G, Spampinato G (2008) Aggiornamenti per la flora calabrese. *Atti 103° Congresso della Società Botanica Italiana, Reggio Calabria 17-19 settembre 2008*.
- Galasso G, Domina G, Alessandrini A, Ardenghi NMG, Bacchetta G, Ballelli S, Bartolucci F, Brundu G, Buono S, Busnardo G, Calvia G, Capece P, D'Antraccoli M, Di Nuzzo L, Fanfarillo E, Ferretti G, Guarino R, Iamónico D, Iberite M, Latini M, Lazzaro L, Lonati M, Lozano V, Magrini S, Mei G, Mereu G, Moro A, Mugnai M, Nicoletta G, Nimis PL, Olivieri H, Pennesi R, Peruzzi L, Podda L, Probo M, Prosser F, Ravetto Enri S, Roma-Marzio F, Ruggero A, Scafidi F, Stinca A, Nepi C (2018) Notulae to the Italian alien vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 65-90.
- Galasso G, Conti F, Peruzzi L, Alessandrini A, Ardenghi NMG, Bacchetta G, Banfi E, Barberis G, Bernardo L, Bouvet D, Bovio M, Castello M, Cecchi L, Del Guacchio E, Domina G, Fascetti S, Gallo L, Guarino R, Gubellini L, Guiggi A, Hofmann N, Iberite M, Jiménez-Mejías P, Longo D, Marchetti D, Martini F, Masin RR, Medagli P, Musarella CM, Peccenini S, Podda L, Prosser F, Roma-Marzio F, Rosati L, Santangelo A, Scoppola A, Selvaggi A, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Wagensommer RP, Wilhelm T, Bartolucci F (2024a) A second update to the checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plant Biosystems* 158(2): 297-340.
- Galasso G, Domina G, Bacchetta G, Barberis D, Bartolucci F, Cancellieri L, Ceschin S, Ciaramella D, Croce A, Cuena-Lombrana A, Del Guacchio E, Di Lernia D, Fois M, Fontana D, Franzoni J, Giacobbe A, Laface VLA, Lallai A, Lonati M, Lupoletti J, Maccioni A, Mascia F, Mei G, Morabito A, Musarella CM, Pelella E, Pica A, Pinzani L, Podda L, Stinca A, Varricchione M, Lastrucci L (2024b) Notulae to the Italian alien vascular flora: 17. *Italian Botanist* 17: 43-53.
- Gariboldi L (2021) Note floristiche interessanti per la Lombardia e non solo. *Pianura* 40: 105-129.
- Gasparrini G (1863) *Index seminum in Horto R. Neapolitano anno 1862 collectorum*. https://www.ortobotaniconapoli.it/images/biblioteca-digitale/Index_1862_1863.pdf
- Iamónico D (2022) Biodiversity in urban areas: the extraordinary case of Appia Antica Regional Park (Rome, Italy). *Plants* 11(16): 2122.
- Kleih M (2018) *Flora tra il Lago Maggiore e il Lago di Como*. Nomos Edizioni, Busto Arsizio (Varese). 472 pp.
- Lastrucci L, Frignani F, Kaplan Z (2010) *Potamogeton schweinfurthii* and similar broad-leaved species in Italy. *Webbia* 65: 147-160.
- Lowden RM (1992) Floral variation and taxonomy of *Limnobia* L.C. Richard (Hydrocharitaceae). *Rhodora* 94(878): 111-134.
- Lucchese F (2017) *Atlante della flora alloctona del Lazio, cartografia, ecologia e biogeografia*. Vol. 1. Parte generale e flora alloctona. Regione Lazio, Direzione Ambiente e Sistemi Naturali, Roma. 351 pp.
- Lucchese F (2018) *Atlante della flora vascolare del Lazio, cartografia, ecologia e biogeografia*. Vol. 2. La flora di maggiore interesse conservazionistico. Regione Lazio, Direzione Ambiente e Sistemi Naturali, Roma. 400 pp.
- Lucchese F (2024) *Atlante della flora vascolare del Lazio, cartografia, ecologia e biogeografia*. Vol. 4. Angiosperme Dicotiledoni. Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, Roma. 592 pp.

- Macchi P (2005) La flora della provincia di Varese. Provincia di Varese Edizioni. 206 pp.
- Nicolella (2013) Contributo alla flora vascolare del Lazio. *Acta Plantarum Notes* 1: 26-31.
- Nicolella G, Ardenghi NMG (2013) *Sisyrinchium rosulatum* E.P.Bicknell (Iridaceae), alloctona nuova per l'Italia. *Acta Plantarum Notes* 2: 102-106.
- Peruzzi L, Gestri G (2013) A new butterwort species (*Pinguicula*, Lentibulariaceae) from Northern Apennine (Italy). *Plant Biosystems* 147(3): 692-703.
- Pierini B, Peruzzi L (2014) Prodromo della flora vascolare della provincia di Lucca (Toscana nord-occidentale) *Informatore botanico italiano* 46(1): 3-16.
- Pignatti S, Guarino R, La Rosa M (2017) Flora d'Italia. Ed. 2, Vol. 1. Edagricole, Bologna. 1064 pp.
- Pignatti S, Guarino R, La Rosa M (2018) Flora d'Italia. Ed. 2, Vol. 3. Edagricole, Bologna. 1288 pp.
- Pinzani L, Pelella E, Azzella MM, Ceschin S (2025a) A bibliographic review on vascular flora of Italian volcanic lakes. *Inland Waters*, 15(1): 2475684.
- Pinzani L, Di Lernia D, Pelella E, Ceschin S (2025b) The vascular flora of Italian volcanic lake calderas: a comprehensive floristic study. *Environments*, 12(9): 327.
- Portale della Flora d'Italia (2025) Disponibile a <https://dryades.units.it/floritaly/index.php> (ultima visita 25 febbraio 2025).
- POWO (2025) Plant of the World Online. <https://powo.science.kew.org> (ultima visita 7 agosto 2025).
- Roma-Marzio F, Banfi E, Conti F, Crisafulli A, Del Guacchio E, Di Filippo E, Di Iorio E, Forte L, Frajman B, Gennaio R, Gentile G, Giovanetti F, Guarrera PM, Iamónico D, Labadessa R, Nicolella G, Olivieri N, Paino L, Paziienza G, Schönschwetter P, Siciliano A, Tardella F, Lastrucci L (2025) Nuove segnalazioni floristiche italiane 18. Flora vascolare (216-233) *Notiziario della Società Botanica Italiana* 9(1): 33-39.
- Saccardo PA (1909) Cronologia della flora italiana. Tipografia del Seminario, Padova. 390 pp.
- Sebastiani A, Mauri E (1818) *Florae romanae prodromus exhibens centurias XII plantarum circa Romam et in Cisapenninis pontificiae ditionis provinciis sponte nascentium sexuali systemate digestas*. Vinc. Poggioli R.C.A. typographum, Romae.
- Tescarollo P, Fabrini P, Testi A (2004) La flora vascolare spontanea dell'Orto Botanico di Roma. *Annali di Botanica (Roma)* 4: 205-231.
- Verloove F (2010) *Juncus dichotomus* (Juncaceae) in northwestern Italy, a xenophyte new to Europe. *Willdenowia* 40(2): 173-178.
- Verloove F (2013) *Limnobium*. Manual of the alien plants of Belgium, <https://alienplantsbelgium.myspecies.info/content/limnobium> (ultima visita 9 settembre 2025).
- Verloove F, Van Rossum F (2024) *Nouvelle Flore de la Belgique, du Grand-Duché de Luxembourg, du Nord de la France et des Régions voisines - Septième édition*. Jardin Botanique de Meise: CI + 1001 pp.
- Winterton S, Scher J, Burnett J, Redford AJ (2018) *Aquarium & pond plants of the world*. ITP, <https://idtools.org/appw/index.cfm?packageID=2197&entityID=10342> (ultima visita 9 settembre 2025).

AUTORI

Francesco Roma-Marzio, Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Pisa, Orto e Museo Botanico, Via Luca Ghini 13, 56126 Pisa

Roberto Angius, Arpas, DTS, Via Carloforte 51, 09123 Cagliari

Nicola M.G. Ardenghi, Orto Botanico, Sistema Museale di Ateneo, Università degli Studi di Pavia, Via Sant'Epifanio 14, 27100 Pavia

Carlo Argenti, Via Pietriboni 7, 32100 Belluno

Enrico Banfi, Sezione di Botanica, Museo di Storia Naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano

Giovanni Barcheri, Via Risorgimento 3, 27010 Sizzano (Pavia)

Massimiliano Cardelli, Via Triboli I Trav. n. 36, 19038 Sarzana (La Spezia)

Pasquale Cerbone, Via Vittorio Imbriani 21, 80021 Afragola (Napoli)

Simona Ceschin, Dario Di Lernia, Lorenzo Pinzani, Department of Science, University of Roma Tre, Viale G. Marconi 446, 00146 Roma; National Biodiversity Future Center (NBFC), 90133 Palermo

Martina D'Agostino, Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Siena, Via P.A. Mattioli 4, 53100 Siena

Francesco D'Aleo, Carmelo Maria Musarella, Dipartimento AGRARIA, Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Loc. Feo di Vito snc, 89122 Reggio Calabria

Francesco Saverio D'Amico, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Via Orabona 4, 70125 Bari

Emanuele Del Guacchio, Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Napoli Federico II, c/o Orto Botanico di Napoli, Via Foria 223, 80139 Napoli

Carlo Maria Del Negro, Elisa Di Filippo, Giuseppe Gentile, Duilio Iamónico, Chiara Menicocci, Altea Siciliano, Dipartimento di Biologia Ambientale, Università di Roma Sapienza, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

Alfredo Di Filippo, Antonio Pica, DendroLab, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), Università della Tuscia, 01100 Viterbo

Simonetta Maccioni, Via Falcinello 187, 19038 Sarzana (La Spezia)

Enzo Meneguzzo, Via San Francesco 29, 21018 Sesto Calende (Varese)

Gianpaolo Michelutti, Via dei Campi 2, 21018 Sesto Calende (Varese)

Gianluca Nicolella, Museo Erbario, Dipartimento di Biologia Ambientale, Sapienza Università di Roma, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma; Dipartimento di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin, Sapienza Università di Roma, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

Gabriele Norcini, Via Brusich 923, 21020 Comabbio (Varese)

Nicola Olivieri, Via Maestri del Lavoro 40, 64100 Teramo

Giovanna Orrù, Arpas, Dipartimento Sulcis, Via Napoli 7, 09011 Portoscuso (Sulcis Iglesiente)

Massimo Terzi, Istituto di Bioscienze e BioRisorse (IBBR), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Via Celso Ulpiani 5, 70126 Bari

Riccardo Vaira, Viale Giusti 65, 55100 Lucca

Filip Verloove, Meise Botanic Garden, Nieuwelaan 38, B-1860 Meise, Belgium

Giulio Zangari, Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari, Libera Università di Bolzano, Piazza Università 5, 39100 Bolzano

Lorenzo Lastrucci, Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze, Collezioni di Botanica, Via La Pira 4, 50121 Firenze

Responsabile della Rubrica: Francesco Roma-Marzio (francesco.romamarzio@unipi.it)

Referente campioni d'Erbario: Lorenzo Lastrucci (lorenzo.lastrucci@unifi.it)
